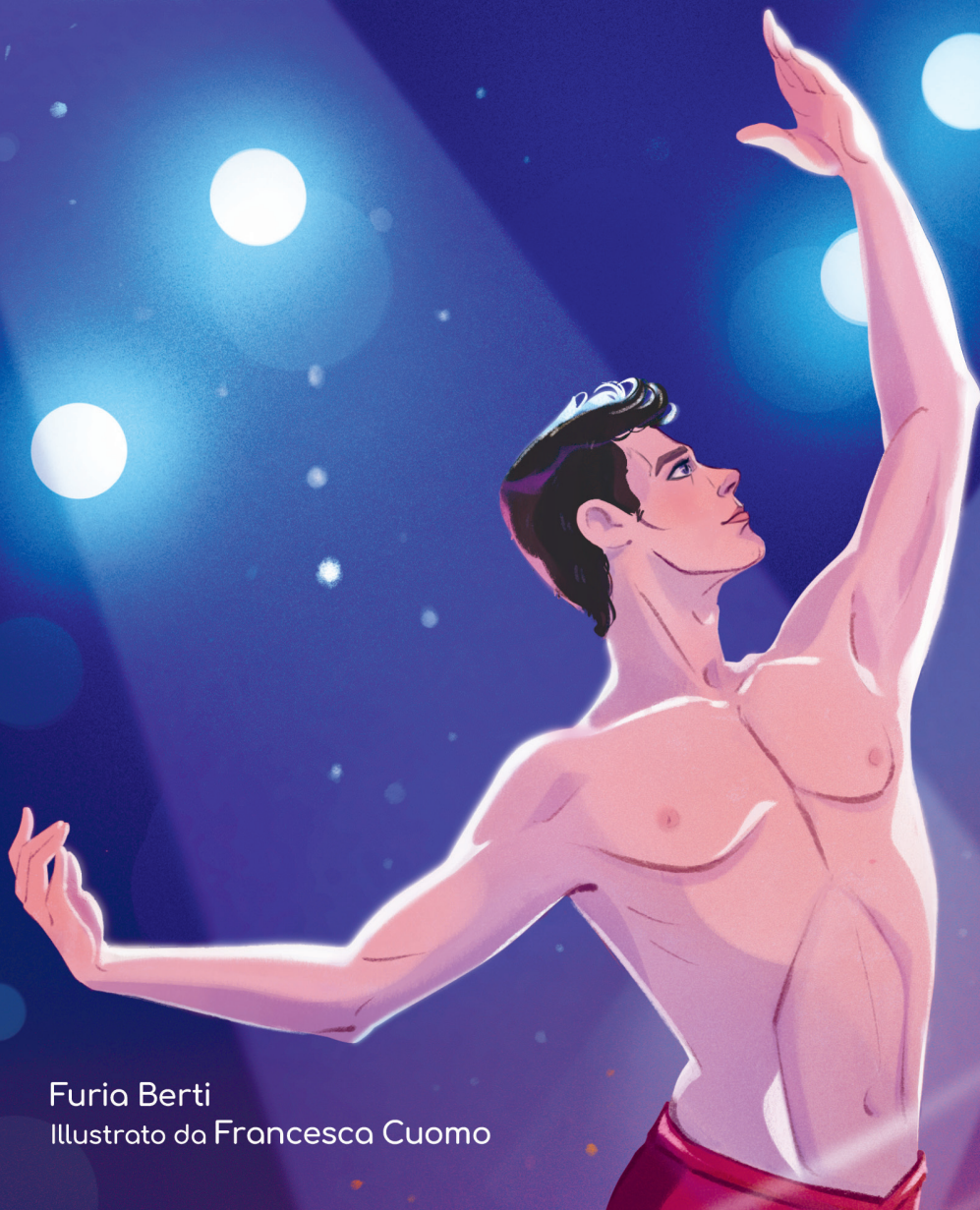


Vite Straordinarie

ROBERTO BOLLE



Furia Berti
Illustrato da Francesca Cuomo

il castoro



Furia Berti - Francesca Cuomo
Roberto Bolle.
Vite Straordinarie

© 2024 Editrice Il Castoro Srl
viale Andrea Doria 7, 20124 Milano
www.editriceilcastoro.it
info@editriceilcastoro.it

Si ringraziano Artedanza e Roberto Bolle Foundation
per l'amichevole collaborazione



ARTEDANZASRL

ISBN 979-12-5533-252-7

Finito di stampare nel settembre 2024
presso Rotolito S.p.A.



Vite Straordinarie

ROBERTO BOLLE



Furia Berti

Illustrato da Francesca Cuomo





Questa storia inizia nel borgo di Trino, in Piemonte, tra i boschi di un parco naturale e le case che si specchiano nelle acque del fiume Po. La famiglia di Roberto Bolle vive qui: papà Luigi e mamma Maria sono felicissimi quando il 26 maggio del 1975 nascono i due gemelli Roberto e Maurizio. Ad attenderli ci sono già la sorella Emanuela e il fratello Paolo.



Il sabato sera Roberto si mette davanti alla Tv e imita gli artisti del varietà facendo piroette in salotto: è così che scopre l'amore per la danza.



Poi una compagna di scuola che studia danza classica gli insegna alcuni passi e lui si entusiasma al punto da chiedere continuamente ai genitori di poter frequentare una scuola di ballo.



Luigi e Maria però pensano che sia solo un capriccio, Roberto fa già tante cose: segue un corso di nuoto con il fratello Maurizio, studia pianoforte, frequenta gli scout.



Così gli propongono un patto: aspetterà l'anno successivo, e se avrà ancora tanta voglia di ballare lo iscriveranno a una scuola.

Roberto sogna anche un vestito da principe azzurro e vorrebbe tanto che i suoi glielo comprassero, invece deve accontentarsi di un travestimento da rana per una delle sue prime recite sul palco della scuola. Ma come nelle fiabe, un giorno si trasformerà in un principe.





Dopo un anno la voglia di ballare non è passata, e Roberto riesce finalmente a iscriversi alla scuola di danza a Trino. Poi passa all'Accademia di ballo di Vercelli, e infine entra alla prestigiosa Accademia del Teatro alla Scala di Milano.



A dodici anni Roberto va a vivere da solo, lontano da casa, in una camera in affitto da una anziana signora a Milano. Crescendo, la danza lo impegna sempre di più: dalle otto e mezza del mattino fino alle sei di sera ha le lezioni e le prove all'Accademia della Scala e dalle sei e mezza alle dieci frequenta il liceo scientifico serale.





«La danza è il fuoco che ho dentro.
Mi ha formato, mi ha dato un'identità.
L'uomo che sono ora lo devo alla danza.»

— Roberto Bolle

Grazie al suo immenso amore per la danza,
ROBERTO BOLLE è riuscito a vincere la timidezza
e a diventare un principe del ballo.
Perché alle volte la realtà supera persino i sogni.

Ecco la sua Vita Straordinaria!

Scopri altre...

Vite Straordinarie

